

II *Ritratto di Polissena*

Il *Ritratto di Polissena* utilizzato per l'immagine della nuova campagna pubblicitaria è un dipinto della Palazzina di caccia di Stupinigi, concesso in prestito dalla Fondazione Ordine Mauriziano il 17 giugno 2014. Il Consorzio La Venaria Reale ha sostenuto le spese del restauro, pari a 6.000 euro, affidato al Centro Restauro La Venaria Reale. E' appeso nell'appartamento della Regina del padiglione garoviano, nel Gabinetto da toeletta (sala 33) vicino alla Camera da letto.

Il quadro è databile dopo il 1730 perché ritrae Polissena d'Assia-Rheinfels (Langenschwalbach 1706 - Torino 1735) con accanto la corona da regina. La principessa tedesca infatti divenne moglie nel 1724 di Carlo Emanuele III di Savoia, principe ereditario e vedovo dal 1723 della prima consorte Cristina Luisa di Baviera, che divenne re nel 1730, a seguito dell'abdicazione del padre Vittorio Amedeo II. La coppia ebbe sei figli, tra i quali il successore al trono di Sardegna Vittorio Amedeo (III). Polissena, la donna più influente della corte sabauda dopo la scomparsa della suocera Anna d'Orléans, morì a 28 anni e il marito Carlo Emanuele III si risposò una terza volta nel 1737 con Elisabetta Teresa di Lorena, che lo lasciò nuovamente vedovo nel 1741; il re morì nel 1773 senza più pensare a un altro matrimonio.

Dopo il restauro sono ora nuovamente apprezzabili i dettagli del sontuoso abito con manto d'ermellino e dei gioielli e il delicato incarnato. La finezza della pittura fa propendere per un'attribuzione del dipinto alla rinomata pittrice torinese Maria Giovanna Battista Clementi detta la Clementina, allieva del pittore svedese Martin van Meytens, la quale ritrasse Polissena con i due figli primogeniti in un altro bel quadro in prestito da Stupinigi e allestito nella Sala del Circolo della Regina (31).